

## UNIAUSER 2022

### *La narrativa italiana contemporanea tra impegno e disimpegno*

#### Laboratorio di lettura

##### Scheda di romanzo

Presentazione del romanzo (indicazioni bibliografiche essenziali)	Viola Ardone (Napoli 1974 - ) “Oliva Denaro” Settembre 2021 Giulio Einaudi Editore
Sottogenere letterario	Romanzo di formazione con chiari riferimenti storici e di cronaca.
Trama e struttura del testo	<p>Il romanzo narra la storia di una ragazza nata e vissuta in un paesino della Sicilia, educata dalla famiglia, in un contesto sociale di discriminazione femminile, a crescere pudica e timorata in attesa di sposare persona gradita alla famiglia.</p> <p>Oliva inizia a scoprire la sua femminilità e bellezza e viene notata da un giovane socialmente temuto che si invaghisce di lei, fino a rapirla, sequestrarla e farle violenza.</p> <p>Nonostante sia stata “compromessa” Oliva, prima sostenuta dal padre e poi da tutta la famiglia e da associazioni a tutela delle donne, rifiuta il matrimonio e denuncia l’uomo senza peraltro riuscire ad ottenere vera giustizia in sede processuale.</p> <p>Il suo gesto lascia però un segno nel contesto sociale che la circonda.</p> <p>Viene aiutata dall’UDI a studiare e a diventare maestra e, finalmente affrancata e indipendente, riesce a tornare al paese ed anche a formare una famiglia con un ragazzo amico dall’infanzia.</p> <p>La sequenza narrativa si compone di 80 brevi capitoli in ordine cronologico. L’io narrante è la protagonista del romanzo.</p>
Tempo e spazio	<p>La vicenda si colloca tra il 1960 e il 1981.</p> <p>La narrazione è articolata in quattro parti, in ordine cronologico, che ripercorrono la preadolescenza, adolescenza, la giovinezza e l’età matura di Oliva e, nello stesso tempo, l’evoluzione della società, in particolare nei paesi del Sud Italia, dagli anni 60 agli anni 80 con accurata ricerca storiografica, sia in relazione alla condizione femminile, sia in relazione all’evoluzione del diritto con l’abrogazione nel 1981 del delitto d’onore di cui all’art. 544 Codice Penale.</p> <p>La protagonista è figura simbolica, operando l’autrice libero riferimento alla nota coeva vicenda di Franca Viola, ragazza siciliana che rifiutò il matrimonio riparatore dopo la violenza subita e divenne il simbolo dell’emancipazione femminile nella Sicilia degli anni 60.</p>

Personaggi	I personaggi principali sono la protagonista Oliva Denaro, il padre, la madre e il fratello Cosimino, cui si aggiungono, quali figure secondarie ma rilevanti, l'amico di infanzia e alla fine marito Saro, l'amica emancipata Liliana, la rappresentante dell'UDI Maddalena Criscuolo (presente anche nel precedente romanzo della Ardone "Il treno dei bambini") e il "violentatore" Pino Paternò.
Tecniche narrative	La tecnica narrativa è elementare: la protagonista è l'io narrante; i capitoli sono composti prevalentemente di parti dialogate inframezzate da brevi descrizioni. Solo la protagonista, il padre e, in minor misura, l'amica Liliana e l'amico Saro sono personaggi a tutto tondo, definiti nei loro tratti fisici e psicologici. Per quanto riguarda gli altri personaggi prevale la caratterizzazione schematica e didascalica, quali strumenti per definire i vari ruoli nella storia e nella società.
Lingua e stile	La lingua è semplice e funzionale all'ambientazione della storia in un paesino della Sicilia, con frequenti influssi dialettali, uso di proverbi e modi di dire ("La brocca rotta nessuno se la piglia") e abuso di espressioni particolari, quali "non sono favorevole a" usata con riferimento a qualsiasi sostantivo, dai cibi al demonio, oppure "non lo preferisco".
Intenzioni dell'autore (impegno-disimpegno)	Con "Oliva Denaro" Viola Ardone prosegue il filone inaugurato con "Il treno dei bambini" del romanzo di fantasia, ma su base storico sociale. Il tema trattato è sicuramente "impegnato" e non privo di attualità, pur se riferito a vicenda degli anni 60 – 80 del secolo scorso. Il messaggio che traspare è quello della necessità di contrastare la mentalità arretrata diffusa nella società attraverso scelte e atti coraggiosi e scomodi. Da tali atti, se pure apparentemente riguardanti il singolo, si sviluppa il seme del cambiamento e del rispetto dell'individuo, anche se donna, che inizia a permeare prima la famiglia (figura della madre e del fratello) poi anche l'ambito sociale ed infine l'ordinamento, fino ad arrivare ai mutamenti delle leggi (abolizione del delitto di onore).

Notazioni personali	<p>Il libro mi è piaciuto per la storia che racconta, apparentemente datata, ma ancora attuale: le battaglie delle donne sono tutt'altro che superate, vista la persistente difficoltà del mondo maschile di accettare il rifiuto dell'atto sessuale anche da parte di una donna con cui si è creata una certa intimità e una certa confidenza: Oliva era lusingata dal suo corteggiatore - poi violentatore - che la faceva sentire per la prima volta donna, bella e corteggiata. Questo nel processo è bastato per riconoscere al violentatore tutte le attenuanti.</p> <p>La storia purtroppo si ripete ancora oggi, laddove nei processi e anche nella considerazione sociale spesso non viene riconosciuto il diritto della donna di dire NO in qualsiasi momento, anche se il suo atteggiamento precedente faceva presagire una disponibilità.</p> <p>Ho quindi apprezzato la storia e le intenzioni dell'autrice, meno la resa stilistica, che costituisce una componente fondamentale della bellezza di un romanzo.</p> <p>In particolare ho trovato la narrazione un po' piatta e ridondante nell'uso di espressioni semi dialettali, come sopra indicato.</p> <p>Ho trovato inoltre i personaggi troppo didascalici chiusi in un loro ruolo rigido, con l'eccezione della figura del padre che, pur avendo poche parti narrative dedicate, risalta come personaggio a tutto tondo e suscita empatia nel lettore.</p>
Notazioni di cronaca	<p>La vicenda è liberamente ispirata a quella di Franca Viola che, sempre in Sicilia, nel 1965 venne rapita e violentata, ma rifiutò il matrimonio riparatore, divenendo un simbolo delle conquiste civili e dell'emancipazione femminile.</p> <p>Altra curiosa notazione di cronaca è il titolo del romanzo, che costituisce anagramma del nome e cognome dell'autrice, mentre il nome della medesima, Viola, rimanda alla vicenda di Franca Viola.</p> <p>Questa scelta particolare potrebbe alludere alla identificazione dell'autrice nella protagonista del libro o, più probabilmente, far riflettere sul fatto che Oliva è l'emblema della donna, di qualsiasi epoca, che cerca di farsi rispettare in un mondo maschilista e di trovare un suo ruolo non da semplice comprimaria</p>
Copertina	<p>In copertina troviamo una foto – ritratto di una giovane donna, nei cui occhi è espresso il dolore, ma anche la fierezza. Trovo quindi la copertina coerente con il messaggio del romanzo.</p>
Pagina da leggere e commentare	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Pag. 226</u>, iconica per il rapporto di Oliva con il padre</li> <li>- <u>Pag. 284 (ultimo periodo) e pag. 285</u>, perchè racchiudono il messaggio di tutto il libro: il coraggio di dire no e gli effetti nel lungo periodo.</li> </ul>